

News – 05/05/2017

Report del MISE sulle start up innovative

Primo trimestre 2017

Vi informiamo che sul sito startup.registroimprese.it è stata pubblicata l'ultima edizione del report sulle start up innovative, relativo al primo trimestre del 2017, realizzato dalla DG per la Politica Industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Di seguito le principali evidenze.

Nel primo trimestre del 2017 il numero delle startup innovative iscritte nella sezione dedicata del Registro delle Imprese ha continuato a crescere: al 31 marzo 2017 le startup erano 6.880, contro le 6.745 dello scorso 31 dicembre 2016. Nel corso dell'ultimo trimestre hanno perso lo status di startup innovativa oltre 800 imprese costituite prima del 18 dicembre 2012, data di entrata in vigore del cd. "Startup Act italiano", la normativa dedicata alle nuove imprese innovative introdotta dal decreto-legge 179/2012. Nonostante questo, il numero complessivo di startup innovative iscritte non è diminuito, anzi ha continuato la sua crescita (+2% in tre mesi).

Le startup innovative con maggiore anzianità e da più tempo sul mercato tendono ad impiegare più persone e presentano un fatturato più elevato. Mentre il totale del personale coinvolto nelle startup è rimasto pressoché inalterato – la diminuzione del numero dei dipendenti è stata più che compensata da un aumento del numero dei soci, presumibilmente relativi alle nuove entrate, portando la somma complessiva a 35.672 persone – il valore della produzione fa registrare una visibile diminuzione, passando complessivamente da quasi 584 milioni di euro a poco meno di 455 milioni. Al netto dei valori prodotti dalle imprese nuove entrate che hanno già depositato almeno un bilancio, risulta dunque che le imprese mature uscite dalla sezione speciale tra gennaio e marzo 2017 costituivano oltre un quinto del valore totale della produzione delle startup innovative italiane.

Seppur significativa, la flessione dell'ultimo trimestre non ha cancellato il trend di crescita registrato in tutti i trimestri precedenti. Rispetto all'anno precedente (31 marzo 2016) le startup innovative coinvolgono oltre 9mila persone in più (+34,7%), fatturano in media il 5,4% in più, e il valore della produzione complessivo è cresciuto di oltre 38 punti percentuali, passando da 328 a 455 milioni di euro. Si evince dunque che, nel periodo in cui beneficiano delle agevolazioni loro dedicate, le startup innovative presentano visibili trend di crescita.

L'"esodo" delle startup mature non ha nel complesso alterato altri indicatori economici distintivi di questa tipologia di imprese. Il grado di immobilizzazioni sull'attivo patrimoniale rimane particolarmente elevato – 28,4%, circa 5 volte maggiore rispetto al rapporto medio delle altre società di capitali (5,7%), e aumenta solo impercettibilmente il numero di startup che registrano una perdita (da 57,2% a 58%). Le startup innovative in utile, continuano a superare la media delle altre società di capitali con riferimento agli indicatori di redditività (ROI: 0,11 contro 0,02; ROE: 0,26 contro 0,03) e al valore aggiunto generato (32 centesimi ogni euro di produzione contro 21).

Poche variazioni si registrano con riferimento alla distribuzione geografica del fenomeno. La Lombardia si conferma essere la regione leader, con 1.596 startup, pari al 23,2% del totale nazionale; 1.104 di esse sono localizzate a Milano (16% del totale nazionale). Seguono l'Emilia-Romagna con 764 (11,1%), il Lazio con 655 (9,5%), il Veneto con 600 (8,7%) e la Campania, prima regione del Mezzogiorno con 471 (6,85%). La regione con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto alle società di capitali presenti è rimane il Trentino-Alto Adige (1,15%), seguita da Marche (0,83%), Friuli Venezia-Giulia (0,69%) ed Emilia-Romagna (0,68%).

Allegati

» [Report](#)